

# calendario **PROPRIO**

## **DELLA SOCIETÀ DI MARIA**

### **28 APRILE S. PIETRO CHANEL**

primo martire della Società di Maria e della Chiesa di Oceania.  
Festa (nella Provincia di Oceania: Solennità).

### **6 GIUGNO S. MARCELLINO CHAMPAGNAT**

sacerdote, fondatore della Congregazione dei Fratelli Maristi delle Scuole.  
Memoria

### **1 AGOSTO S. PIETRO GIULIANO EYMARD**

sacerdote, insigne propagatore del Terz'Ordine di Maria (\*).  
Memoria

### **4 AGOSTO S. GIOVANNI MARIA VIANNEY**

sacerdote, membro del Terz'Ordine di Maria.  
Memoria

### **12 SETTEMBRE SS.MO NOME DI MARIA**

titolare della nostra Società.  
Solennità

(\*) Nei luoghi in cui la celebrazione di San Pietro Giuliano Eymard non può avvenire il 1° agosto, i Sacramentini e anche i membri della Società di Maria la celebrano il 5 febbraio, anticipando al 4 febbraio la Memoria di S. Agata.

## 28 APRILE SAN PIETRO CHANEL

sacerdote e martire  
Festa

Nacque a Cuet presso Lione nel 1803. Ordinato sacerdote nel 1827, esercitò il ministero pastorale in varie parrocchie. Desiderando fortemente dedicarsi alle missioni, nel 1831 entrò nella nascente Società di Maria. Fu educatore di collegio e direttore. Nel 1833 fece un viaggio a Roma con Padre Colin per sollecitare dalla Santa Sede l'approvazione della Società di Maria. Avvenuta questa nel 1836, emise i voti religiosi insieme ad altri diciannove compagni. Partì per l'Oceania col primo gruppo di missionari e sbarcò sull'isola di Futuna con il fratel Maria Nizier. Dopo tre anni di lavoro costante in mezzo a difficoltà d'ogni genere, di assidue preghiere e di sofferenze, sempre mostrandosi buono e paziente, aveva raggruppato un certo numero di catecumeni, tra cui il figlio del re. La prospettiva di future conversioni era buona, ma fu ucciso in odio alla fede il 28 aprile 1841. Primo martire del mondo nuovissimo, fu canonizzato da Pio XII nell'anno mariano 1954 e dichiarato Patrono dell'Oceania.

### ANTIFONA D'INGRESSO

Manderò i loro superstiti alle genti di lidi lontani  
che non hanno udito parlare di me  
e non hanno visto la mia gloria;  
essi annunzieranno la mia gloria alle nazioni.

Is. 66,19

Si dice il Gloria

### COLLETTA

O Dio, che per portare i popoli di Oceania alla luce della fede  
hai coronato con il martirio san Pietro Chanel,  
concedi a noi, in questi giorni di gioia pasquale,  
di vivere pienamente il mistero di Cristo morto e risorto,  
per divenire testimoni della vita nuova.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

13,44-49

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola di Dio. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono pieni di gelosia e contraddicevano le affermazioni di Paolo, bestemmiando. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: "Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: Io ti ho posto come luce delle genti perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra".

Nell'udir ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola di Dio e abbracciarono la fede tutti quelli che erano destinati alla vita eterna. La parola di Dio si diffondeva per tutta la regione.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Rit. Il Signore regna, esulti la terra.

dal Salmo 96

Il Signore regna, esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.  
I cieli annunziano la sua giustizia  
e tutti i popoli contemplanò la sua gloria.

Perché tu sei, Signore,  
l'Altissimo su tutta la terra,  
tu sei eccelso sopra tutti gli dei.

Odiate il male, voi che amate il Signore:  
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli  
li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto,  
gioia per i retti di cuore.  
Rallegratevi, giusti, nel Signore,  
rendete grazie al suo santo nome.

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Mt. 5,10

Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

## VANGELO



Dal Vangelo secondo Giovanni

15,12-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.

Parola del Signore.

## SULLE OFFERTE

O Dio, Padre di misericordia,  
che scegli le creature deboli del mondo  
per confondere la potenza dei forti,  
accogli i doni che ti offriamo,  
e fa' che, sull'esempio di san Pietro Chanel,  
dimostriamo nelle avversità una invincibile costanza.  
Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
lodarti e benedirti sempre, Padre del cielo.

Nella tua Provvidenza hai suscitato san Pietro Chanel,  
figlio della nascente Società di Maria,  
e lo hai mandato ministro e araldo del Vangelo  
alle isole dell'oceano, alle genti di lidi lontani,  
perché, dopo avere annunziato Cristo con la parola e con l'esempio  
tra grandi sacrifici, tribolazioni e angustie,  
gli rendesse testimonianza con il sangue.

Per questo, uniti agli Angeli e ai Santi,  
cantiamo senza fine la tua gloria:  
Santo, Santo, Santo...

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sono servo inutile;  
però tutto posso in colui che mi dà forza.

Lc 17,10; Fil. 4,13

## DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti a questo convito di salvezza,  
donaci la forza di camminare alacramente  
sulle orme di san Pietro Chanel,  
per annunziare agli uomini  
il Vangelo della verità e della pace.  
Per Cristo nostro Signore.

## ALTRE LETTURE A SCELTA

\* Nei luoghi in cui la celebrazione ha grado di Solennità:

### SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Filippesi 1,3-11

Fratelli, ringrazio il mio Dio ogni volta che io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del Vangelo dal primo giorno fino al presente, e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. E' giusto, del resto, che io pensi questo di tutti voi, perché vi porto nel cuore, voi che siete tutti partecipi della grazia che mi è stata concessa, sia nelle catene, sia nella difesa e nel consolidamento del Vangelo. Infatti Dio mi è testimonia del profondo affetto che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù.

E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni altro genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio.

Oppure:

### SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Filippesi 3,8-14

Fratelli, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui. non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua resurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla resurrezione dei morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto; questo soltanto so: dimen-

tico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

*Parola di Dio.*

### CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Lc. 6,29

A chi ti percuote sulla guancia,  
porgi anche l'altra.

Alleluia.

### VANGELO



Dal Vangelo secondo Luca

6,27-28

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano».

*Parola del Signore.*

Oppure:

### CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gv. 12,25

Chi ama la sua vita, la perde  
e chi odia la sua vita in questo mondo,  
la conserverà per la vita eterna.

Alleluia.

### VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

12,24-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.»

*Parola del Signore.*

## 6 GIUGNO SAN MARCELLINO CHAMPAGNAT

Sacerdote  
Memoria

Nacque nel 1789 a Marlies, allora in diocesi di Le Puy, ora di Lione. Nel seminario "S. Ireneo" aderì alla nascente Società di Maria e fin dall'inizio si adoperò per la costituzione di un gruppo di Fratelli insegnanti. Autorizzato ad assumersene l'incarico, cominciò la prima comunità nel 1817 e, superando numerose tribolazioni, inaugurò il noviziato a La Valla. Nel 1830 fu eletto superiore provinciale dai Padri Maristi della diocesi di Lione e sostenne strenuamente la nuova fondazione presso l'Amministratore Apostolico di Lione, finché nel 1836, approvato dalla Santa Sede il ramo dei Sacerdoti, emise i voti nella Società di Maria. Colpito da grave malattia, rinunciò nel 1839 al governo dei "Piccoli Fratelli delle Scuole" e ne passò la responsabilità al successore. Morì nel 1840 in mezzo ai suoi figli, ai quali aveva prima affidato il proprio testamento spirituale. Fu iscritto tra i beati da Papa Pio XII nel 1955 e canonizzato il 18 aprile 1999 da Giovanni Paolo II.

### ANTIFONA D'INGRESSO

Chi osserverà i precetti di Dio  
e li insegnerà agli uomini,  
sarà considerato grande nel regno dei cieli.     Mt. 5,19

### COLLETTA

Padre santo, che per mezzo del tuo Unigenito Figlio  
hai rivelato il comandamento della nuova legge  
e in San Marcellino Champagnat  
ci hai dato un mirabile esempio del modo di viverlo,  
concedi anche a noi, per sua intercessione,  
di amare sino alla fine i fratelli  
e di condurre il mondo alla conoscenza della grazia  
e della verità di Cristo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### **SULLE OFFERTE**

Ti sia gradita, Signore, la nostra offerta  
e concedi che, ripieni anche noi dello spirito di forza  
che animò San Marcellino Champagnat,  
siamo assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli,  
nell'unione fraterna,  
nella frazione del pane e nella preghiera.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO dei Santi Pastori o dei Santi Religiosi.**

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

«Vi do un comandamento nuovo:  
che vi amiate gli uni gli altri;  
come io vi ho amato,  
così amatevi anche voi gli uni gli altri»  
dice il Signore. Gv. 13,34

Oppure:

Dice il Signore:  
Non voi avete scelto me,  
ma io ho scelto voi e vi ho costituiti  
perché andiate e portiate frutto  
e il vostro frutto rimanga». Gv. 15,16

#### **DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti  
con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,  
concedi a noi che celebriamo le grandi cose  
da te compiute nella Chiesa  
per mezzo di San Marcellino Champagnat,  
di sentirci costantemente animati e fortificati  
dalla potenza di questo sacramento,  
per intraprendere opere sempre maggiori di apostolato.  
Per Cristo nostro Signore.

## LETTURE

### PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

2,42-44

In quei giorni, i discepoli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli Apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune.

*Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

Rit. Beato l'uomo che teme il Signore.

dal Salmo 127

Beato l'uomo che teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai di ogni bene.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion!

Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme  
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.

Pace su Israele!

### CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Mt. 5,3

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

## VANGELO



Dal Vangelo secondo Marco

Mc. 10,13-16

In quel tempo gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, si indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani, li benediceva.

*Parola del Signore.*

## ALTRE LETTURE A SCELTA

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1,25-31

Fratelli, ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore..

*Parola di Dio.*

Oppure:

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 3,1-6

Fratelli, cominciamo forse di nuovo a raccomandare noi stessi? O forse abbiamo bisogno, come altri, di lettere di raccomandazione per voi o da parte vostra? La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. E' noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori. Questa è la fiducia che abbiamo per mezzo di Cristo, davanti a Dio. Non però che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio che ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito dà vita.

*Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE**

Rit. Ecco quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme! dal Salmo 132

E' come olio profumato sul capo,  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

E' come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Là il Signore dona la benedizione  
e la vita per sempre.

### **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia. Mt. 5,8  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Alleluia.

## VANGELO



Dal Vangelo secondo Matteo

11,25-30

In quel tempo, Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

*Parola del Signore.*

## 1° AGOSTO SAN PIETRO GIULIANO EYMARD

Sacerdote  
Memoria

Nacque in Francia a La Mure, presso Grenoble, nel 1811. A diciotto anni, attratto dalla vita religiosa, entrò nel noviziato degli Oblati di Maria Immacolata a Marsiglia. Ma dovette rientrare in famiglia forse sfinito dall'eccessiva austerità della regola. Dopo molte difficoltà, fu ordinato sacerdote nel 1834 e venne destinato alla cura pastorale. Entrò nel 1839 nella Società di Maria e vi emise i voti l'anno seguente. Espletò diversi incarichi anche di grande rilievo e si occupò con zelo del Terz'Ordine di Maria. Ardentemente devoto del mistero eucaristico fin dai più teneri anni e desiderando consacrarvi ogni sua attività, nel 1856 fu dispensato dai voti. Nel 1858 fondò una nuova Congregazione di religiosi e, sette anni dopo, una di religiose, dando ad ambedue il nome del SS. Sacramento. Morì il 1° agosto 1868 e fu canonizzato da Papa Giovanni XXIII nel 1962.

N.B. Nei luoghi in cui la celebrazione di san Pietro Giuliano Eymard non può avvenire il 1° agosto, i suoi figli e anche i membri della Società di Maria la celebrano il 5 febbraio, anticipando al 4 febbraio la memoria di sant'Agata.

### ANTIFONA D'INGRESSO

A te si prostri tutta la terra, o Dio;  
a te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.  
Sal. 65,4

### COLLETTA

O Signore, nostro Dio, per tuo dono ineffabile Cristo tuo Figlio, ha affidato alla Chiesa il memoriale della nostra redenzione: concedi a noi, ti preghiamo, di imitare di san Pietro Giuliano, fedele cultore di così grande mistero, perché, con l'assidua partecipazione ad esso, possiamo vivere in pienezza la tua carità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **SULLE OFFERTE**

Ti preghiamo, o Signore,  
di accendere nei nostri cuori quell'ardore di carità  
che da te ottenne San Pietro Giuliano  
nella celebrazione del mistero eucaristico  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO dei Santi Pastori o dei Santi Religiosi.**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue  
dimora in me e io in lui.  
Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me  
e io vivo per il Padre,  
così anche colui che mangia di me vivrà per me».  
Gv. 6,56-57

### **DOPO LA COMUNIONE**

Chiamati a rinnovarci di giorno in giorno nel mistero pasquale,  
ti preghiamo, o Signore,  
che, per l'esempio di san Pietro Giuliano,  
questo grande sacramento diventi per noi  
sorgente preziosa di perenne contemplazione.  
Per Cristo nostro Signore.

## LETTURE

### PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

4,7-12;13-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

*Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

Rit. Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre. dal Salmo 112

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gv. 6,69

Noi abbiamo creduto e conosciuto  
che tu sei il Santo di Dio.

Alleluia.

## VANGELO



Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv. 6,55-60.64b-69

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?»..

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio».. Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?».. Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio»..

*Parola del Signore.*

\* Dove la celebrazione ha grado di Solennità, si antepone come PRIMA LETTURA la lettura seguente, con il proprio Salmo responsoriale.

## PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

34,11-16

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti di Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti di Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.

Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata; avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

*Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

Rit. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. dal Salmo 22

Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

4 AGOSTO

SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

Sacerdote

Memoria

Nato a Dardilly, presso Lione, nel 1786, crebbe durante la rivoluzione francese. Superando molte difficoltà, fu ordinato diacono nel 1815 insieme ad alcuni aspiranti della nascente Società di Maria. Divenuto sacerdote, fece rifiorire mirabilmente la parrocchia di Ars, nella diocesi di Belley, attraverso l'efficace predicazione, il ministero della riconciliazione, la mortificazione, la preghiera e la carità. I fedeli che accorrevano a lui da ogni parte accettavano devotamente i suoi ammaestramenti e consigli. Seguì con interesse Suore, Padri e Terziari della Società di Maria e nutri a lungo il desiderio di ritirarsi in una delle sue case per dedicarsi alla vita di preghiera. Solo le necessità pastorali glielo hanno sempre impedito. Accolto nel 1846 tra i membri del Terz'Ordine di Maria, dopo una vita ricca di messi e colma di tribolazioni, morì nel 1859. Pio XI lo canonizzò nel 1925 e nel 1929 lo proclamò patrono dei parroci.

#### ANTIFONA D'INGRESSO

Quanto a me, non ci sia altro vanto  
che nella croce  
del Signore nostro Gesù Cristo,  
per mezzo della quale  
il mondo per me è stato crocifisso,  
come io per il mondo.

Gal. 6,14

#### COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,  
che in san Giovanni Maria Vianney  
ci hai offerto un mirabile pastore,  
pienamente consacrato al servizio del tuo popolo,  
per la sua intercessione e il suo esempio  
fa' che dedichiamo la nostra vita  
per guadagnare a Cristo i fratelli  
e godere insieme con loro la gioia senza fine.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### **SULLE OFFERTE**

Dio clementissimo, che in san Giovanni Maria Vianney,  
distrutto l'uomo antico,  
ti sei degnato di creare l'uomo nuovo modellato secondo te,  
concedi che sul suo esempio ci rinnoviamo  
così da poterti offrire la vittima di pacificazione  
nel modo a te gradito.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO dei Santi Pastori**

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Sono lieto delle sofferenze  
che sopporto per voi,  
e completo nella mia carne  
quello che manca ai patimenti di Cristo,  
a favore del suo corpo che è la Chiesa.      Col. 1,24

#### **DOPO LA COMUNIONE**

Questa mensa celeste, Dio onnipotente,  
confermi e accresca in noi,  
che abbiamo celebrato la memoria di san Giovanni Maria Vianney,  
le forze ricevute dall'alto,  
perché custodiamo integro il dono della fede  
e camminiamo sulla via della salvezza che egli ci ha indicato.  
Per Cristo nostro Signore.

## LETTURE

### PRIMA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 12,7-10

Fratelli, perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo, per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».. Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

*Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

Rit. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice. dal Salmo 15

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Mt. 11,28

«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò», dice il Signore.

Alleluia.

## VANGELO



Dal Vangelo secondo Matteo

9,35-38; 10,1

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il Vangelo del Regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e di infermità.

*Parola del Signore.*

## ALTRE LETTURE A SCELTA

### PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide

2,1-11

Figlio, se ti presenti per servire il Signore,  
preparati alla tentazione.

Abbi un cuore retto e sii costante,  
non ti smarrire nel tempo della seduzione.

Sta' unito a lui senza separartene,  
perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.

Accetta quanto ti capita,  
sii paziente nelle vicende dolorose,  
perché con il fuoco si prova l'oro,  
e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore.

Affidati a lui ed egli ti aiuterà;  
seguì la via retta e spera in lui.  
Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia;  
non deviate per non cadere.  
Voi che temete il Signore, confidate in lui;  
il vostro salario non verrà meno.

Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici,  
la felicità eterna e la misericordia.  
Considerate le generazioni passate e riflettete:  
chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso?  
O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato?  
O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato?  
Perché il Signore è clemente e misericordioso,  
rimette i peccati e salva al momento della tribolazione.  
*Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE**

Rit. Canterò senza fine le grazie del Signore. Dal Salmo 88

Con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,  
perché hai detto: «La mia grazia rimane per sempre»;  
La tua fedeltà è fondata nei cieli.

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide mio servo:  
stabilirò per sempre la tua discendenza,  
ti darò un trono che duri nei secoli.

### **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia. Gv. 17,3  
«Questa è la vita eterna:  
che conoscano te, l'unico vero Dio,  
e colui che hai mandato, Gesù Cristo.  
Alleluia

## VANGELO



Dal Vangelo secondo Giovanni

17,5-21

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

Quando ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato».

*Parola del Signore.*

## 12 SETTEMBRE SANTISSIMO NOME DI MARIA

Festa titolare della Società di Maria  
Solennità

L'odierna festività, secondo una testimonianza del 1513 proveniente dalla Spagna, era celebrata il 22 settembre. Nel 1684 venne inserita nel calendario romano e fissata alla domenica tra l'ottava della Natività della Madonna, in memoria della vittoria sui Turchi riportata a Vienna il 12 settembre dell'anno precedente. Presso di noi, per disposizione del Padre Colin, almeno dal 1842 si celebrava con particolare rilievo il 12 settembre quale "festa della Società". La stessa data fu adottata dalla riforma del calendario romano nel 1911. Ma nella nuova ristrutturazione della Liturgia, eseguita nel 1969 su Decreto del Vaticano II, la festa fu soppressa perché ritenuta un doppione di quella della Natività. I Maristi, tuttavia, "ricordando a quale famiglia appartengono", nel desiderio di mantenersi fedeli all'ispirazione primordiale del Fondatore e allo spirito della loro Società, continuano a celebrare in questo giorno il Nome di Maria, Nome che essi devono avere "spesso sulle labbra e più spesso nel cuore".

### ANTIFONA D'INGRESSO

Benedetta sei tu, Vergine Maria,  
dal Signore Dio, l'Altissimo,  
più di tutte le donne sulla terra;  
egli ha tanto esaltato il tuo nome,  
che sulla bocca di tutti noi  
sarà sempre la tua lode.                      cfr. Gdt. 13,23.25

Si dice il Gloria

### COLLETTA

Rivolgi il tuo sguardo, Signore,  
a noi, tuoi umili servi, che lavoriamo in nome di Maria,  
e degnati di operare per mezzo nostro cose grandi,  
affinché, sempre animati dallo spirito della Madre tua,  
non cerchiamo i nostri interessi, ma quelli di Cristo,  
e conduciamo molti fratelli alla luce del Vangelo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, il cui unico Figlio, morente sulla croce,  
ha voluto darci come nostra madre la Vergine Maria,  
eletta come sua madre,  
concedi a noi, che ci affidiamo alla sua protezione,  
di sperimentare la forza e la dolcezza del suo nome.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Si dice il Credo

### SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,  
e fa' che, sull'esempio della Beata Vergine Maria,  
illuminati dal tuo Spirito,  
aderiamo con tutta l'anima a Cristo tuo Figlio,  
così da vivere solo per lui e a lui solo piacere.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### PREFAZIO

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Nel suo nome è tutta la nostra salvezza:  
davanti a lui si piega ogni ginocchio  
in cielo, in terra e sotto terra.  
Nella tua Provvidenza hai voluto che risuoni  
nella bocca dei fedeli anche il nome di Maria;  
il popolo cristiano guarda a lei come a fulgida stella,  
la invoca come Madre  
e nei pericoli ricorre a lei come a sicuro rifugio.

E noi, con tutti gli angeli del cielo,  
innalziamo a te il nostro canto  
e proclamiamo insieme la tua gloria:  
Santo, Santo, Santo...

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Tutte le generazioni  
mi chiameranno beata,  
perché Dio ha guardato  
l'umile sua serva.

Lc. 1,48

### DOPO LA COMUNIONE

Ci hai fortificati, o Signore,  
alla mensa della parola e del pane di vita:  
concedi che, ricalcando le orme della Vergine Maria,  
viviamo sconosciuti e come nascosti in questo mondo  
così che, per mezzo nostro, possa manifestarsi agli uomini  
Cristo stesso, nostro Signore.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Signore, che ci hai fortificati  
con la parola e il pane della vita,  
fa' che sotto la guida e il patrocinio di Maria  
quanti si gloriano del nome cristiano  
confermino con tutta la loro vita  
le rinunce e le scelte del Battesimo.  
Per Cristo nostro Signore.

## **BENEDIZIONE SOLENNE**

Dio, Padre onnipotente, che vi ha insigniti del nome di Maria,  
vi conceda la grazia, sull'esempio della Beata Vergine di Nazaret,  
di ascoltare attentamente la sua parola  
e di metterla sempre in pratica.

Colui che vi ha indicato la Chiesa nascente  
quale primo modello della vostra vocazione,  
vi conceda di avere con i fratelli un cuor solo e un'anima sola.

Egli vi conceda di compiere sempre con gioia la sua volontà  
e di preparare con zelo la venuta del suo regno,  
confidando sempre e unicamente nella potenza di Cristo.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre, Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

## LETTURE

### PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide

Sir. neo volg. 24,23-31

Io, come vite, produco germogli di grazia,  
e i miei fiori danno frutti di gloria e di rettitudine.  
Io sono la madre del bell'amore e del timore,  
della conoscenza e della santa speranza.  
In me è la grazia per ogni via e verità,  
in me ogni speranza di vita e virtù.  
Avvicinatevi tutti a me, voi che mi desiderate,  
e saziatevi dei miei frutti.  
Poiché il mio insegnamento è più dolce del miele,  
e il possedermi è più dolce del favo di miele.  
Il mio ricordo durerà di generazione in generazione.  
Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame;  
e quanti di me si dissetano, avranno ancora sete.  
Chi mi ascolta, non sarà deluso;  
e chi compie le mie opere, non peccherà.  
Chi mi rende onore, avrà la vita eterna.  
*Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

Rit. L'anima mia esulta nel mio Dio.

Lc. 1,46-50.53-54

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

Ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia.

## SECONDA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

1,12-14

(Dopo che Gesù fu assunto in cielo), gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù, e con i fratelli di lui.

*Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Lc. 1, 28.42

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te:  
tu sei benedetta fra tutte le donne.

Alleluia.

## VANGELO



Dal vangelo secondo Luca

1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo».. Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».. E l'angelo partì da lei.

*Parola del Signore.*

## ALTRE LETTURE A SCELTA

### VANGELO



Dal vangelo secondo Marco

6,1-6

In quel tempo, Gesù andò nella sua patria e i discepoli lo seguirono. Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltandolo, rimanevano stupiti e dicevano: «Dove gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani? Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?». E si scandalizzavano di lui. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».. E non vi poté operare nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

*Parola del Signore.*

Oppure



Dal vangelo secondo Giovanni

19,25-27

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

\* Altre letture possono venire scelte tra quelle proposte nel Comune della B.V. Maria.